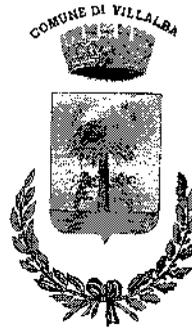


COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 del Registro – MODIFICA REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI ASSISTENZA ALLE FAMIGLIE DI DETENUTI ED EX DETENUTI APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.65 DEL 3 SETTEMBRE 2015..

Data 10/05/2017 -

L'anno duemiladiciassette il giorno dieci del mese di maggio alle ore 20,40, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 2022 del 3 maggio 2017 del Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di prosecuzione e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza il Sig. Antonio Lupo nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

| Nr. | Cognome e nome | Carica | Presente | Assente |
|-----|-------------------|----------------------|----------|---------|
| 1 | LUPO ANTONIO | Presidente | X | |
| 2 | FAVATA RITA | Vice Presidente | | X |
| 3 | FERRERI V. FABIO | Consigliere Comunale | X | |
| 4 | SAIA ALESSIA | Consigliere Comunale | | X |
| 5 | SCARLATA ELIANA | Consigliere Comunale | X | |
| 6 | SCHILLACI ROSETTA | Consigliere Comunale | X | |
| 7 | PLUMERI VINCENZO | Consigliere Comunale | X | |
| 8 | LEONE SALVATORE | Consigliere Comunale | | X |
| 9 | ZAFFUTO GIUSEPPE | Consigliere Comunale | X | |
| 10 | RAPISARDA ILARIA | Consigliere Comunale | X | |
| 11 | TATANO GIUSEPPE | Consigliere Comunale | X | |
| 12 | IMMORDINO IVAN | Consigliere Comunale | X | |

Assegnati n. 12 In carica n. 12 Assenti 03 Presenti 09

Fra gli assenti sono giustificati i signori;

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Concettina Nicosia.

Assistono i seguenti componenti della Giunta Comunale: Sindaco Geom. Alessandro Plumeri, del Vice Sindaco Guarino G. e gli Assessori La Monaca, C., Territo C., e Tramontana G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

Il Presidente del Consiglio passa alla trattazione della proposta di deliberazione inserita al punto 6 dell'ordine del giorno aggiuntivo e avente ad oggetto "Modifica Regolamento per la concessione di assistenza alle famiglie di detenuti ed ex detenuti approvato con delibera di Consiglio Comunale n.65 del 3 settembre 2015". Invita i Consiglieri proponenti del Gruppo Amare Villalba ad illustrare la proposta di deliberazione in esame. Fa presente che la stessa è corredata dai pareri favorevoli del Responsabile dell'Area Finanziaria.

Il Consigliere Zaffuto, Capogruppo del Gruppo Insieme per Villalba, chiesta ed ottenuta la parola, in via preliminare, propone il rinvio ad altra data dei restanti punti all'ordine del giorno, considerata l'ora tarda.

Il Sindaco, intervenendo, fa presente, con riferimento all'argomento in discussione, che l'assistente sociale che presta la propria attività per il Comune di Villalba aveva evidenziato all'Amministrazione Comunale l'opportunità di apportare delle modifiche a talune parti del Regolamento in esame. Propone, pertanto, di rinviare l'esame della proposta di deliberazione in oggetto, al fine di approntare una riforma organica dello strumento regolamentare.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia l'opportunità di trattare nella seduta consiliare in corso di svolgimento le proposte di deliberazione inserite al punto 7 e 8 dell'ordine del giorno, in quanto la loro approvazione appare necessaria ai fini della prosecuzione dell'attività amministrativa degli uffici, con riferimento alla predisposizione del bilancio di previsione e dell'affidamento del servizio di tesoreria.

Il Consigliere Zaffuto, Capogruppo del Gruppo Insieme per Villalba, chiesta ed ottenuta la parola, alla luce delle osservazioni rese dal Responsabile dell'Area Finanziaria, modificando la sua precedente istanza, propone il prelievo per la trattazione immediata delle proposte di deliberazione inserite ai punti n. 7 e 8 dell'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio, considerato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di prelievo dei punti nn.7 e 8 dell'ordine del giorno aggiuntivo, così come proposto dal Consigliere Zaffuto.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata e seduta, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

| | |
|------------|---------------------------------------------------|
| Presenti | 09 |
| Votanti | 09 |
| Favorevoli | 04 (Zaffuto, Rapisarda, Immordino e Tatano); |
| Contrari | 05 (Plumeri, Scarlata, Lupo, Schillaci, Ferreri); |
| Astenuti | -- |

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- di non approvare la proposta di prelievo dei punti 7 e 8 dell'ordine del giorno aggiuntivo.

Il Consigliere Ferreri, Consigliere del Gruppo Amare Villalba, chiesta ed ottenuta la parola illustra la proposta di deliberazione in esame, evidenziando che con la medesima si propone

di estendere i benefici previsti dal Regolamento che si propone di modificare anche ai detenuti con sentenza definitiva di affidamento ai servizi sociali, con l'introduzione di talune disposizioni volte a disciplinare questa fattispecie. Illustra in particolare le modifiche proposte.

Il Consigliere Zaffuto, Capogruppo del Gruppo Insieme per Villalba, evidenzia che rispetto al Regolamento originario che prevedeva degli incentivi per gli ex – detenuti a fine pena, per un periodo massimo di sei mesi e volto principalmente al reinserimento dello stesso nel mondo del lavoro, con la proposta di deliberazione in esame, si propone di riconoscere tali incentivi anche ai soggetti in regime di diversa detenzione. Sottolinea come la diversa detenzione può avere una durata diversificata che può andare da un minimo di 15 giorni fino a due – tre anni. In queste ipotesi, fa presente che, se si dovesse prevedere la corresponsione di un contributo mensile di € 600,00, le casse comunali ne sarebbero molto penalizzate. Evidenzia che sarebbe più opportuno prevedere la cifra di € 600,00 come un massimo e non come una costante.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che la previsione della cifra fissa di € 600,00 appare assai penalizzante per le casse comunali. Sarebbe opportuna prevedere questa cifra come limite massimo, lasciando la quantificazione in concreto alla valutazione della fattispecie particolare da operarsi a cura dell'assistente sociale.

Esce il Consigliere Zaffuto. Presenti 8 Consiglieri.

Il Consigliere Tatano, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che dalla lettura della proposta di deliberazione sembrerebbe che il contributo debba essere concesso al soggetto in regime di diversa detenzione non per tutta la durata della stessa, ma per la durata del piano di intervento:

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia di essere d'accordo nel merito con la proposta di deliberazione in discussione, dando atto che di una modifica del Regolamento in questo senso l'Amministrazione Comunale ne aveva già discusso con l'assistente sociale. Fa presente, invece, che la proposta in discussione non lo trova d'accordo con le cifre proposte, considerato che risultano assai pesanti per le casse comunali.

Il Consigliere Ferreri, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che, a suo avviso, le cifre proposte appaiono congrue al fine di offrire al soggetto destinatario della misura di diversa detenzione e alla sua famiglia un'esistenza dignitosa.

Il Sindaco, evidenzia, che vi sono delle famiglie che vivono in condizioni di disagio, non perché hanno avuto problemi con la giustizia, ma per problemi di salute. Fa presente che nel bilancio dell'ente per questi casi si stanziavano ogni anno circa € 7.000,00, considerate le scarse risorse economiche del bilancio dell'ente. Evidenzia come, a suo parere, non vi sia un equo trattamento per i due casi.

A questo punto, il **Presidente del Consiglio** sottopone a votazione la proposta avente ad oggetto Modifica Regolamento per la concessione di assistenza alle famiglie di detenuti ed ex detenuti approvato con delibera di Consiglio Comunale n.65 del 3 settembre 2015.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata e seduta, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

| | |
|------------|----|
| Presenti | 08 |
| Votanti | 08 |
| Favorevoli | 06 |

Contrari 02 (Rapisarda e Immordino);
Astenuti --

Indi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

di approvare la proposta avente ad oggetto Modifica Regolamento per la concessione di assistenza alle famiglie di detenuti ed ex detenuti approvato con delibera di Consiglio Comunale n.65 del 3 settembre 2015.

Il Presidente del Consiglio, considerato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno.

- segue -



**COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)**

AREA II – AREA FINANZIARIA E PERSONALE

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE
N. 15 DEL 05-05-2017**

OGGETTO: Modifica regolamento per la concessione di assistenza alle famiglie di detenuti ed ex detenuti approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 3 settembre 2015.

VISTO l'atto deliberativo di Consiglio Comunale n.65 del 3 settembre 2015 avente per oggetto: "Approvazione del regolamento per la concessione di assistenza alle famiglie di detenuti ed ex detenuti" che disciplina i criteri e le modalità per l'erogazione di contributi economici in favore delle famiglie di detenuti ed ex detenuti che si trovano in condizioni di disagio economico;

PRESO atto che con prot. n. 1857 del 18 aprile 2017 è pervenuta da parte di alcuni consiglieri comunali del gruppo Amare Villalba proposta di modifica al suddetto regolamento allo scopo di estendere il beneficio anche ai detenuti con sentenza definitiva in affidamento ai servizi sociali;

RITENUTO pertanto di dover effettuare le seguenti modifiche:

- a) l'oggetto del regolamento approvato con atto n.65/2015 da "Regolamento concessione assistenza alle famiglie di detenuti ed ex detenuti" in "Regolamento concessione assistenza alle famiglie dei detenuti, agli ex detenuti e detenuti con sentenza definitiva";
- b) all'art. 6 – motivo di esclusione – aggiungere : - chi ha presentato istanza ai sensi dell'art. 12 comma 2 del presente regolamento;
- c) il testo del Capo II da "Assistenza a ex detenuti" a "Assistenza ad ex detenuti e condannati con sentenza definitiva – assistenza per il reinserimento;
dopo la frase "La concessione di un contributo economico agli ex detenuti è attribuito per 6 mesi dopo la scarcerazione" aggiungere "La concessione di un contributo ai detenuti con sentenza definitiva in affidamento ai servizi sociali (UEPE)";
- d) aggiungere all'art. 8 comma c) "per gli affidati all'UEPE, mediante un piano individualizzato con i Servizi Sociali comunali";
- e) all'art. 12 aggiungere il seguente comma "Al condannato con sentenza definitiva sarà concesso un contributo mensile di euro 600 (seicento) per la durata del piano di intervento"

VISTI:

- l'O.R.EE.LL.;

- il T.U.E.L., approvato con D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i;

- lo Statuto Comunale;

- il vigente Regolamento comunale di Contabilità;

Per i motivi espressi in narrativa

PROPONE

1) di apportare alla delibera di Consiglio Comunale n.65 del 3 settembre 2015 avente per oggetto: "Approvazione del regolamento per la concessione di assistenza alle famiglie di detenuti ed ex detenuti" le seguenti modifiche:

a) l'oggetto del regolamento approvato con atto n.65/2015 da "Regolamento concessione assistenza alle famiglie di detenuti ed ex detenuti" in "Regolamento concessione assistenza alle famiglie dei detenuti, agli ex detenuti e detenuti con sentenza definitiva";

b) all'art. 6 – motivo di esclusione – aggiungere : - chi ha presentato istanza ai sensi dell'art. 12 comma 2 del presente regolamento;

c) il testo del Capo II da "Assistenza a ex detenuti" a "Assistenza ad ex detenuti e condannati con sentenza definitiva – assistenza per il reinserimento;

dopo la frase "La concessione di un contributo economico agli ex detenuti è attribuito per 6 mesi dopo la scarcerazione" aggiungere "La concessione di un contributo ai detenuti con sentenza definitiva in affidamento ai servizi sociali (UEPE)";

d) aggiungere all'art. 8 comma c) "per gli affidati all'UEPE, mediante un piano individualizzato con i Servizi Sociali comunali";

e) all'art. 12 aggiungere il seguente comma "Al condannato con sentenza definitiva sarà concesso un contributo mensile di euro 600 (seicento) per la durata del piano di intervento"

COMUNE DI VILLALBA

REGOLAMENTO CONCESSIONE ASSISTENZA ALLE FAMIGLIE DEI DETENUTI, AGLI EX DETENUTI E DETENUTI CON SENTENZA DEFINITIVA

CAPO I

REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A FAVORE DELLE FAMIGLIE DEI DETENUTI

Art. 1

PRINCIPI GENERALI E FINALITA'

Il presente Regolamento, in linea con quanto disposto dalla Legge, disciplina i criteri e le modalità per l'erogazione, da parte del Comune di Villalba di contributi economici in forma diretta a favore delle famiglie di detenuti che versano in situazione di disagio socio-economico, compatibilmente con le risorse finanziarie a ciò destinate dal bilancio di previsione.

I benefici economici sono finalizzati a garantire un livello minimo di sussistenza a soggetti momentaneamente privi di sostegno familiare ed in disagiate condizioni economiche, tesi ad affrontare situazioni di emergenza e di particolare rilevanza, con l'obiettivo di soddisfare i bisogni primari, contrastare l'emarginazione sociale e garantire condizioni di vita dignitosa.

Art. 2

DESTINATARI

Sono ammesse al contributo le famiglie bisognose dei soggetti che siano in regime di detenzione, anche domiciliare.

Può produrre domanda di ammissione al contributo il coniuge del detenuto, per sé e per i figli minori a carico riconosciuti da entrambi i genitori ed inseriti nella stessa famiglia anagrafica. Nei casi in cui il nucleo familiare sia composto da un solo genitore (vedovo/a) che è sottoposto a detenzione, l'istanza può essere presentata dal figlio maggiorenne, per i fratelli minori presenti nella situazione familiare (e/o da chi assume l'affidamento momentaneo degli stessi). Inoltre occorre che il nucleo familiare abbia residenza sul territorio di Villalba da almeno 5 (cinque) anni.

ART. 3

PROCEDIMENTO PER L'AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Il contributo sarà corrisposto ai nuclei familiari, con figli minori a carico, che versino in condizioni di disagio economico e sociale e che abbiano un reddito familiare ISEE, riferito all'anno precedente alla richiesta, con importo non superiore ad € 4.000,00.

Le domande di contributo debitamente compilate e sottoscritte dovranno pervenire a questo Ente, utilizzando l'apposito modulo predisposto dal Comune e corredate dalla seguente documentazione o autocertificazione in prima istanza:

- a. Stato di famiglia;
- b. Certificato di nascita dei figli minori presenti nel nucleo familiare;
- c. Certificato di detenzione (da esibire ogni tre mesi);
- d. Modello ISE/ISEE, completo di dichiarazione sostitutiva unica. La dichiarazione, compilata e firmata, costituisce autocertificazione e, come tale, può essere oggetto di accertamento da parte dell'Amministrazione Finanziaria sulla veridicità delle indicazioni riportate;
- e. Autocertificazione circa la fonte di sostentamento (solo nel caso in cui l'istante dichiari ISE zero);

ART. 4

MODALITA' DI EROGAZIONE

Il contributo sarà erogato nella seguente misura:

- a. Contributo per l'istante € 250,00 mensili;
- b. Integrazione di € 100,00 mensili per ogni figlio minore a carico.

Il mandato di pagamento in favore delle famiglie bisognose dei detenuti sarà emesso con cadenza mensile entro la prima settimana.

E' previsto un contributo (una tantum), di € 500 erogabile una sola volta a coloro che presentino richiesta entro due mesi dalla data di fine detenzione, previo certificazione della casa Circondariale e che si trovino nelle condizioni economiche di cui all'art. 3;

ART. 5

PERIODO DI SOMMINISTRAZIONE

Il contributo di cui al presente regolamento è concesso per tutto il periodo in cui il familiare è detenuto e persiste lo stato di bisogno, che verrà accertato periodicamente dal Comune.

ART. 6

MOTIVO DI ESCLUSIONE

Il contributo non è erogabile a:

- genitore per il figlio maggiorenne detenuto
- conviventi con o senza figli minori
- chi ha presentato istanza ai sensi dell'art.12 comma 2 del presente regolamento.

CAPO II

ASSISTENZA A EX DETENUTI E CONDANNATI CON SENTENZA DEFINITIVA

ASSISTENZA PER IL REINSERIMENTO

La concessione di contributo economico agli ex-detenuti è attribuito per sei mesi dopo la scarcerazione.

La concessione di un contributo ai detenuti con sentenza definitiva in affido ai servizi sociali (UEPA).

Esso ha lo scopo di sostenere il nucleo familiare per un breve periodo per permettere il reinserimento lavorativo dell'ex detenuto o condannato.

Inoltre occorre che il nucleo familiare abbia residenza sul territorio di Villalba da almeno 5 (cinque) anni.

ART. 7

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Le domande, su modulistica disponibile presso il Settore Politiche Sociali, saranno presentate entro novanta giorni successivi alla data di scarcerazione. Le domande che perverranno oltre tale termine non saranno accolte.

ART. 8

DOCUMENTAZIONE PARTICOLARE DA ALLEGARE ALLA ISTANZA

1. Alla domanda prodotta va allegato:
 - a) Autocertificazione attestante la data di scarcerazione;
 - b) Autocertificazione concernente lo stato di disoccupazione.
 - c) Per gli affidati all'UEPE, mediare un piano individualizzato con i Servizi Sociali comunali.

ART. 9

PIANO D'INTERVENTO PERSONALE

Il contributo, ricorrendone i requisiti, sarà concesso previa formulazione di un piano personale, di cui all'art.10 del presente regolamento, sottoscritto e accettato dall'istante, sull'applicazione del quale vigilerà il Servizio Sociale, supportando contestualmente l'utente.

ART. 10

PROGETTO D'INTERVENTO

1. Il Progetto d'Intervento, d'ora in avanti P.I., elaborato dall'Assistente Sociale, è l'insieme degli interventi finalizzati all'integrazione sociale, alla promozione dell'autonomia del beneficiario e al contenimento di situazioni di dipendenza assistenziale e può prevedere anche l'erogazione d'interventi economici
2. Il P.I. è concordato con il richiedente e finalizzato all'attivazione delle risorse della persona, della famiglia, del contesto sociale, dei servizi pubblici e del privato sociale. Tale Piano è elaborato utilizzando gli strumenti propri del Servizio Sociale professionale.
3. Il P.I. prevede un intervento di natura economica correlato con uno specifico obiettivo d'integrazione sociale, mirante alla promozione dell'autonomia del beneficiario e al contenimento di situazioni di dipendenza assistenziale.
4. All'interno del P.I. saranno definiti obiettivi raggiungibili orientati al pieno sviluppo delle potenzialità di tutti i componenti del nucleo familiare, anche al fine del raggiungimento dell'autonomia economica, e concordati i tempi e modalità di verifica.
5. Il P.I. sarà sottoscritto dalle parti prevedendo l'assunzione di precisi compiti, impegni e responsabilità da parte della persona e dei componenti del suo nucleo familiare, finalizzati

a superare la condizione di bisogno. Il richiedente il contributo è tenuto a rispettare gli impegni concordati tra le parti.

6. Sarà cura dell'Assistente Sociale verificare con il richiedente che lo stesso si sia attivato per accedere ai benefici cui potrebbe aver diritto in relazione alla sua situazione (es. bandi regionali di sostegno all'affitto, assegno di maternità/terzo figlio, ecc.).

7. Coloro i quali hanno vincoli di parentela o un legame affettivo con il richiedente sono sentiti, ove possibile, allo scopo di verificare un loro auspicabile coinvolgimento nel P.I. e/o, avendone i mezzi, per far fronte in tutto o in parte alle esigenze economiche per le quali è richiesto l'intervento del Comune.

ART. 11

CASI DI INCOMPATIBILITÀ

Nei casi in cui l'istante una volta scarcerato, sia nuovamente arrestato per breve periodo e rimesso in libertà nello stesso anno solare, non può essere ammesso a ulteriore contributo di sei mesi.

ART. 12

QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. All'ex detenuto sarà concesso un contributo mensile per sei mesi, di euro 400,00 (quattrocento).
2. Al condannato con sentenza definitiva sarà concesso un contributo mensile di euro 600 (seicento) per la durata del Piano di Intervento.

Tale contributo può essere aumentato annualmente con deliberazione di Consiglio Comunale, da adottarsi prima dell'approvazione del bilancio. Ove non intervenga nessuna deliberazione di modifica, i parametri fissati si considerano tacitamente rinnovati per l'anno successivo.

ART. 13

ISTRUTTORIA DELLA PRATICA

1. L'ufficio Servizi Sociali provvederà all'istruttoria della pratica.
2. L'ufficio accerterà attraverso richiesta inoltrata al D.A.P. (Dipartimento Amministrazioni Penitenziarie) del Ministero di Grazia e Giustizia o alla direzione dell'Istituto Penitenziario, lo stato giuridico dell'istante.

ART. 14

LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Alla liquidazione del contributo provvederà il dirigente del Settore Politiche Sociali, su istruttoria del competente ufficio, con propria determinazione.

ART. 15

LEGGI ED ATTI REGOLAMENTARI

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, saranno osservate, in quanto applicabili, le leggi nazionali e regionali.

ART. 16

ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento che l'ha approvato; del suo contenuto sono informati tempestivamente tutti gli utenti attuali e potenziali del Servizio e mediante pubblicazione sul sito web comunale. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rimanda alle vigenti disposizioni normative in merito.

R. E. Zaccaro
S. Della Rocca
A. M. M.
P. G. G.

La presente proposta di deliberazione ha per oggetto: "Modifica regolamento per la concessione di assistenza alle famiglie di detenuti ed ex detenuti approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 3 settembre 2015" ed è stata predisposta dall'Area II su indicazione dell'Amministrazione Comunale. *Consiglieri nel gruppo Area Villalba -*

IL SINDACO / L'ASSESSORE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

[Signature] 02/05/2017

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, li 03/5/2017

Il Responsabile dell'Area II
(Rag. Giuseppe Plumeri)

[Signature]

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

NON E' NECESSARIO, IN QUANTO LA PRESENTE PROPOSTA NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE

Villalba, li 03/5/2017

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
(Rag. Giuseppe Plumeri)

[Signature]

Il Presidente
F.to Antonio Lupo

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia